

## Situazione delle risorse idriche in Europa

### Quadro generale

La protezione e la qualità delle risorse idriche in Europa stanno migliorando. Come precisato in maggiore dettaglio qui di seguito, quasi 30 anni di legislazione comunitaria, unitamente dalle azioni nazionali ed internazionali finalizzate a proteggere e migliorare l'ambiente acquatico, stanno portando frutti in molti settori. Vi sono tuttavia alcune aree, legate in particolare all'agricoltura, in cui non si riscontrano progressi. Inoltre, ove si realizzano dei progressi, si può comunque riscontrare la presenza di problemi irrisolti e di specifici 'punti caldi' geografici. Si deve anche evidenziare che si riscontrano delle notevoli mancanze di informazioni in merito ad alcune questioni in cui le conclusioni raggiunte devono essere trattate con un minimo di attenzione.

Data l'influenza significativa dell'agricoltura, sarà importante monitorare l'effetto dell'allargamento dell'Unione europea sul settore e sulle risorse idriche nei nuovi Stati membri. La ristrutturazione economica avvenuta nel corso degli anni 90 ha portato nel complesso a delle minori pressioni sull'ambiente acquatico; l'eventuale intensificazione diffusa dell'agricoltura che si riscontrerà dopo all'allargamento invertirà probabilmente questa tendenza.

### Settori in cui si riscontrano dei progressi

#### Qualità ecologica dei fiumi

La qualità ecologica riflette gli effetti di tutte le pressioni chimiche e fisiche sul sistema biologico. Le informazioni disponibili su fiumi in 14 paesi confermano che si riscontra un miglioramento della qualità ecologica. A livello europeo mancano comunque dei dati confrontabili tra di loro. La situazione migliorerà con l'attuazione della direttiva quadro sulle acque (2000/60/CE).

#### Inquinamento da sostanze che consumano ossigeno e da fosforo

Il controllo dell'inquinamento da fonti puntuali provenienti da aree urbane e dall'industria ha portato a dei significativi miglioramenti della qualità di molti corpi idrici in Europa. Degna di rilievo è la riduzione di fosforo e di sostanze organiche nei fiumi e nei laghi, conseguenza del migliorato trattamento delle

acque reflue urbane e dell'introduzione di detersivi privi di fosfati, nonché della riduzione nell'uso dei fertilizzanti a base di fosfati nell'agricoltura.

Si sono inoltre riscontrate delle riduzioni degli scarichi fluviali e diretti di sostanze nutrienti nei mari (in particolare nel Mare del Nord e nel Mar Baltico). Per una varietà di motivi possibili (relazioni fisiche o chimiche complesse, mancanza di dati), tali miglioramenti non sempre hanno portato ad una riduzione della concentrazione di nutrienti nel mare.

Un migliore trattamento dell'acqua di scarico ha poi portato ad un miglioramento della qualità delle acque di balneazione costiere ed interne. Le percentuali di conformità con gli standard obbligatori stabiliti dall'UE sono superiori al 90 %.

#### Inquinamento da sostanze pericolose

Sta diminuendo l'inquinamento dei fiumi dovuto a metalli pesanti e altre sostanze chimiche severamente regolamentate, elencate nella direttiva sulle sostanze pericolose (76/464/CE). Per molte altre sostanze inquinanti la disponibilità di informazioni è troppo scarsa per potere effettuare delle valutazioni.

Si è riscontrata una conseguente riduzione nei carichi di metalli pesanti e di certe sostanze organiche scaricata nell'ambiente marino. È anche provato che, a seguito di questi cali, si stanno riscontrando delle diminuzioni nelle concentrazioni di queste sostanze nel biota marino presente nei mari europei, anche si trovano ancora concentrazioni di contaminanti che superano i limiti fissati per il consumo umano in cozze e pesci, soprattutto provenienti da estuari



di grossi fiumi, da acque vicine a scarichi industriali e da porti.

Negli attuali paesi dell'UE la riduzione delle emissioni di sostanze pericolose è stata largamente raggiunta mediante l'impiego nell'industria di processi e di tecnologie più puliti. Gli scarichi di petrolio provenienti dalle raffinerie e dagli impianti in mare aperto sono diminuiti. Nei paesi di prossima adesione le riduzioni delle emissioni sono state principalmente causate dalla chiusura di impianti non più rispondenti a criteri di economicità.

La presenza di distruttori endocrini nelle acque superficiali è un problema recente e l'impoverimento delle funzioni sessuali negli animali acquatici viene segnalato da diversi paesi europei.

### **Prelievi d'acqua**

Fatta salva l'Europa sudoccidentale, nel corso dell'ultimo decennio il prelievo complessivo di acqua è diminuito. In vari settori di attività l'uso di acqua è stato ridimensionato mediante apposite misure, quali un maggiore ricorso al riciclo delle acque e una maggiore efficienza degli impianti. Anche l'elevato costo dell'acqua ha svolto un ruolo determinante.

### **Perdite di petrolio**

Anche se di anno in anno si sono riscontrate variazioni notevoli, la quantità totale di petrolio fuoriuscita da imbarcazioni è nel complesso diminuita nel corso degli anni '90. Questo è stato probabilmente dovuto all'introduzione di un maggiore numero di navi con doppio scafo ed a miglioramenti nella navigazione.

### **Informazione**

Nel corso degli ultimi otto anni, la realizzazione di Eurowaternet (rete per la raccolta di informazioni e dati sulle acque coordinata dall'AEA) ha portato a dei miglioramenti significativi nelle informazioni sulle risorse idriche in Europa.

Le note informative dell'AEA, concise e di facile lettura, sono introduzioni alle questioni ambientali d'attualità, basate sulle ultime informazioni disponibili. I briefing sono disponibili sul sito web dell'AEA: [www.eea.eu.int](http://www.eea.eu.int)

## **Settori in cui non si riscontra alcun progresso**

### **Inquinamento da nitrati**

L'inquinamento da nitrati, provenienti in particolare dall'agricoltura, è rimasto costante. Poiché sono calate le emissioni provenienti da fonti puntuali, gli apporti provenienti dall'agricoltura sono diventati leggermente più significativi.

Le concentrazioni nei fiumi sono rimaste relativamente stabili nel corso degli anni '90 e sono più elevate nei paesi dell'Europa occidentale in cui l'agricoltura è assai intensiva. Le concentrazioni di nutrienti nei mari sono rimaste generalmente stabili.

Non si riscontra alcuna variazione nel livello dei nitrati presenti nelle acque sotterranee. I valori limite per i nitrati presenti nell'acqua potabile sono in eccesso in circa un terzo dei corpi idrici sotterranei per cui sono disponibili delle informazioni. La concentrazione di nitrati nell'acqua potabile è un problema comune a tutta l'Europa, soprattutto nell'acqua dei pozzi superficiali.

### **Estrazione d'acqua per irrigazione, utilizzi energetici e turismo**

Si è riscontrato un leggero incremento nell'utilizzo dell'acqua per fini agricoli, ad esempio per l'irrigazione, nell'Europa sudoccidentale, come pure nell'estrazione di acqua per la produzione di energia nei paesi di prossima adesione non appartenenti al bacino del Mediterraneo. Il turismo costituisce un carico significativo e senza dubbio crescente sulle risorse idriche in molte aree dell'Europa meridionale.

L'eccessiva attività di estrazione è un problema di maggiore entità in aree quali le coste e le isole del Mar Mediterraneo, in cui le sorgenti di acqua potabile sono state contaminate da acqua marina.

### **Pesticidi**

Si riscontra la presenza di livelli preoccupanti di pesticidi agricoli nelle acque superficiali, in quelle sotterranee e nell'acqua potabile. La mancanza di dati sull'elevato numero di sostanze coinvolte non permette di identificare alcuna tendenza.

### **Riferimenti:**

*Le risorse idriche in Europa: una valutazione basata su indicatori. Sintesi*, AEA, Copenaghen

*Europe's water: An indicator-based assessment*, topic report No 1/2003, AEA, Copenaghen

